

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AaDES 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "chiuso terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o sito di costruzione e/o piani sfilati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite all'interno delle caselle corrispondenti in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate () indicano la possibilità di multicella: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (L) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDE: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dai coordinamenti centrali, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo del edificio, costituito dall'insieme dei dati della scheda, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Denominazione edificio e proprietario

Indicare la denominazione dell'edificio (interno, d'estremità, angolo) denominazione edificio e proprietario; indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es. "Condominio Verde, Rossi Maria").

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccolo di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare i piani medianamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani (Ea (E coperti)) a possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale area in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multicella): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di strutture e strutture miste. Gli edifici si considerano con strutture intasate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-acciaio) o rinforzi vanno indicate, con modalità multicella, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture infeltriate) su muratura G2: muratura su c.a. (o altre strutture intasate) G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture infeltriate) in parallelo a tutti i piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati H2: Muratura armata o intonaci armati H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture infeltriate le tamponature sono irregolari quando presentano disomogeneità in pianta, e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente o l'aggregato strutturale, mentre le colonne sono riferite al tipo di danno, in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EM98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle scale di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nei manuali.

D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali. Il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

D2-D3 danno medio - grave è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura se venga avvicinato palesemente il limite del collasso parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del collasso parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con l'uso di mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza dei danni e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multicella.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicella.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno ed sulla fondazione, in atto o latenti.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3) e 4 - Tipologia (danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

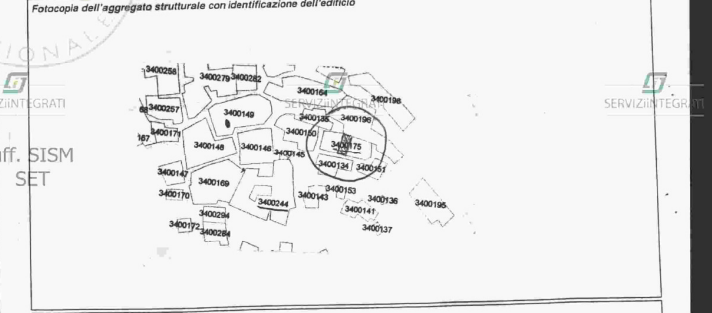
Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spedita nel riquadro tralasciato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Sopraluogo 12280 CONFEDERAZIONE DELLE REGIONE E DELLE PROVINCE AUTONOME 000 40 64 03 400000 086 SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AaDES 06/2008) Codice Richiesta

SEZIONE 1 Identificazione edificio Província: TERAMO Comune: PIETRACAPENA Frazione/Località: OLELLI (COSTI) 1 via OLELLI (COSTI) 1181 2 corso 3 via 4 piazza 5 altro (Indicare: contrada, località, traversa, salita, etc.) 6 Coordinate geografiche (latitudine, longitudine) 7 Posizione edificio: 1 Isolato 2 Interno 3 D'estremità 4 D'angolo



SEZIONE 2 Descrizione edificio. Table with columns: N° Piani totali con interrati, Altezza media di piano (m), Superficie media di piano (m²), Costruzione e ristrutturazione, Uso, N° unità d'uso, Utilizzazione, Occupanti.

SEZIONE 3 Tipologia (multicella; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)

Table for Section 3: Tipologia. Columns: Strutture verticali (Non identificate, Identificate), Strutture orizzontali (1 Non identificate, 2 Volte senza catene, 3 Volte con catene, 4 Travi con solette deformabili, 5 Travi con solette spregiate, 6 Travi con solette rigide), Altre strutture (Tela in c.a., Parete in c.a., Tela in acciaio, REGOLARITÀ, Forma pianta ed elevazione, Opposizione).

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Table for Section 4: Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI. Columns: Livello-estensione (D4-D5, D2-D3, D1, Nullo), Componente strutturale - Danno preesistente (1 Strutture verticali, 2 Sigili, 3 Sfondi, 4 Coperture, 5 Tamponature-tramezzi, 6 Danno preesistente), PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI (Nessuno, Dimensioni, Carichi, Riparazione, Puntelli, Divieto di accesso, Trasferenza e protezione passaggi).

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Table for Section 5: Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI. Columns: Tipo di danno (1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, 2 Caduta tegole, comignoli, 3 Caduta cornicioni, parapetti, 4 Caduta altri oggetti interni o esterni, 5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica, 6 Danno alla rete elettrica o del gas), PRESENZA DANNO (A, B, C, D), PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI (Nessuno, Rimozione, Puntelli, Riparazione, Divieto di accesso, Trasferenza e protezione passaggi).

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Table for Section 6: Pericolo ESTERNO. Columns: Causa potenziale (1 Crolli o cadute da altre costruzioni, 2 Rottura di reti di distribuzione), PERICOLO SU (Edificio, Via d'accesso, Vie interne), PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI (Divieto di accesso, Trasferenza e protezione passaggi).

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

Table for Section 7: Terreno e fondazioni. Columns: MORFOLOGIA DEL SITO (1 Orta, 2 Poggio forte, 3 Poggio leggero, 4 Pianura), DISSESTI (In atto o latenti, Versanti incombenti, Terreno di fondazione), Cause (A Assenti, B Generali del sistema, C Acuti dal sistema).

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Table for Section 8: Giudizio di agibilità. Columns: Valutazione del rischio (BASSO, ALTO), Esito di agibilità (A Edificio AGIBILE, B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (Nullo o parti) AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1), C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1), D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da riavere con approfondimento, E Edificio INAGIBILE per motivi strutturali, F Edificio INAGIBILE per motivi statici).

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

Sull'accuratezza della visita: 1 Solo dall'esterno, 2 Parziale, 3 Completa (1-2/3)

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

Table for Section 8: Provvedimenti di pronto intervento. Columns: PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI, PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: Unità immobiliari inagibili 0/0, Nuclei familiari evacuati 0/0, N° persone evacuate 0/0/0

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Table for Section 9: Altre osservazioni. Columns: Argomento, Annotazioni, Foto d'insieme dell'edificio. Includes signature: 406. MANUELLO ARTAMASSO - Geom. Antonio...